

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-12-2019

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	10/12/2019	2	Isole minori, istituito ufficio regionale di coordinamento <i>Raffaele Pessina</i>	2
UNIONE SARDA	10/12/2019	9	Terremoto cent'anni dopo <i>Redazione</i>	3
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	10/12/2019	28	A 8 anni dall'alluvione i progetti non sono ancora definitivi <i>Redazione</i>	4
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	10/12/2019	30	La sicurezza di S. Angelo Trapanese da 3 milioni <i>Redazione</i>	5
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	10/12/2019	18	Rete fognaria e fiume Salso, incarico ad Aronica <i>Paolo Picone</i>	6
NUOVA SARDEGNA	10/12/2019	31	Bonorva sarà "difesa" da un gruppo di volontari <i>Emidio Mironi</i>	7
NUOVA SARDEGNA	10/12/2019	35	Arborea, maxi-rogo: denunciato = Pineta incenerita, una denuncia <i>Enrico Carta</i>	8
SICILIA AGRIGENTO	10/12/2019	29	Frana sui binari, tratta chiusa da settembre <i>Francesco Di Mare</i>	9
ansa.it	09/12/2019	1	Allerta vento e mareggiate in Sardegna - Sardegna <i>Redazione Ansa</i>	10
cagliaripad.it	09/12/2019	1	Maltempo in Sardegna, crollo delle temperature: neve e pioggia da mercoledì <i>Redazione</i>	11
blogsicilia.it	09/12/2019	1	Tragedia sfiorata per una mamma e due bimbi, crolla sulla loro auto un palo della luce <i>Redazione</i>	12
blogsicilia.it	09/12/2019	1	Allerta meteo gialla per temporali e vento sul versante nord orientale della Sicilia <i>Redazione</i>	13
palermomania.it	09/12/2019	1	Allerta maltempo per domani in Sicilia <i>Palermomania.it</i>	14
unionesarda.it	09/12/2019	1	Dopo-alluvione, progetti in ritardo <i>Redazione</i>	15
sardiniapost.it	09/12/2019	1	Maxi rogo nelle campagne di Arborea: incendio doloso, denunciato un uomo <i>Redazione</i>	16

Isole minori, istituito ufficio regionale di coordinamento

Prevista una cabina di regia formata dagli amministratori locali

[Raffaele Pessina]

L'obiettivo è attivare interventi diretti a migliorare servizi e qualità della vita Isole minora istituito ufficio regionale di coordinamento Prevista una cabina di regia formata dagli amministratori locali PALERMO - La Regione siciliana ha istituito un nuovo ufficio che si occuperà di migliorare la qualità della vita degli abitanti delle isole minori della Sicilia. L'ufficio regionale si trova presso l'assessorato alle Autonomie locali. La nuova struttura si occuperà - tramite il raccordo con i dipartimenti regionali e i ministeri competenti - di attivare politiche e interventi diretti a migliorare le condizioni e la qualità della vita, garantendo i servizi essenziali quali istruzione, sanità e accessibilità. Le condizioni delle isole minori come le Eolie e le Egadi, soprattutto d'inverno e a causa del maltempo si trovano isolate dalla terraferma con enormi disagi. Soddisfazione è stata espressa dal presidente della Regione. Nello Musumeci. "Abbiamo mantenuto - ha detto Musumeci - l'impegno assunto nel corso del vertice con gli amministratori locali, svoltosi qualche settimana fa a Palazzo d'Orléans. Un ufficio di questo tipo non può che agevolare la programmazione delle attività perché ci consentirà di avere un quadro generale delle cose da realizzare. Uno degli obiettivi noti, del mio governo, è quello di poter dare ai cittadini che abitano nelle isole minori gli stessi servizi e beni di cui usufruiscono coloro che vivono nell'Isola maggiore. Alcuni problemi si trascinano da decenni e per questo motivo va trovata una soluzione. Siamo già al lavoro per questo". L'ufficio si dovrà occupare anche dello sviluppo economico e sociale delle piccole isole, promuovendo risparmio ed efficienza energetica, politiche di gestione dei rifiuti, delle acque, della mobilità, recupero del patrimonio edilizio esistente, promozione e valorizzazione delle risorse culturali e naturali, protezione degli habitat prioritari e delle specie protette, valorizzazione dei prodotti tipici, certificazione ambientale dei servizi e misure dirette a favorire la competitività delle imprese insulari. Per tutte queste attività sarà necessario anche reperire le risorse finanziarie adeguate e l'ufficio dovrà studiare le migliori soluzioni facendo uso anche dei Fondi europei. Non mancherà anche una cabina di regia a cui dovranno partecipare attivamente sindaci ed amministratori che saranno supportati da referenti regionali e ministeriali competenti per materia, con il compito di analizzare le peculiari esigenze dei territori e studiare soluzioni e interventi mirati. "Il governo Musumeci - dichiara l'assessore alle Autonomie locali Bernardette Grasso - continua a dimostrare attenzione e vicinanza alle problematiche delle isole minori e alle specifiche esigenze dei cittadini che le abitano. La costituzione dell'Ufficio rappresenta un importante strumento di azione sinergica per il sostegno e lo sviluppo socio-economico di questi territori". Da anni gli abitanti di queste isole, a poca distanza dalla terraferma, lamentano i disagi a cui sono sottoposti soprattutto nei mesi invernali, quando le isole sono vuote di turisti e mancano le infrastrutture di base. La sicurezza sanitaria inoltre è a rischio, basti dire che in molte isole mancano i gruppi elettrogeni nelle guardie mediche e spesso d'inverno va via la luce. Raffaella Pessina L'Ufficio promuoverà anche risparmio ed efficienza energetica -tit_org-

Muorilo. Sism.1 ili miigniliido 4.5 nella nolle* imi lo scminL1

Terremoto cent'anni dopo

Dajmi a case e monumenti, olire 200 evacuati

[Redazione]

Mii^ellc. Sisma 4.5 nella notte, lo Terremoto cent'aimi dopo a e 200 on Ä dri e di a le la. ma ha ne né corne à à, Lo - -
la e pai di aoll ai 4 - 5 d.ette 4-37 e da tía ti le to bi al 3 niab- ha di ha il di ore per a e i - la ci vile per lire dri to, se ri le
øLa. è gli di di a Sai te. 4 - 5. che ha IB gli Pra - lo e ha a ne, già ø per Íe è dal te 4. 37. È il - la ha la - le e to in a.
mire. G.la. di a die ha e pe al te e - ri off dS de e di. Si pe' gli tL di di di nei. di.. dii ' into - le pero - Bfi 136 duel di a Ø ta
WT fâotlIH 8Slveefcrei - - mia diMfeffiot del -tit_org- Terremoto cent'anni dopo

**Torrente Longano, contrade Migliardo e Femminamorta: malgrado un'ordinanza di Protezione civile e fondi disponibili
A 8 anni dall'alluvione i progetti non sono ancora definitivi**

[Redazione]

Torrente Longano, contrade Migliardo e Femminamorta; malgrado un'ordinanza di Protezione civile e fondi disponibili A 8 anni dall'alluvione i progetti non sono ancora definiti. Inaccettabili ritardi dei tecnici degli uffici di Agrigento e Catania. BARCELLONA. Ad otto anni dalle devastazioni provocate dall'alluvione del 22 novembre 2011, non sono state ancora ultimate le progettazioni definitive delle opere necessarie per mitigare il rischio alluvionale sull'intero territorio. Progettazioni che nel corso del 2018, in presenza di imbarazzanti ritardi, erano state affidate dal Dipartimento regionale di Protezione civile agli uffici provinciali di Protezione civile di Catania e di Agrigento. Ritardi che non hanno nessuna giustificazione perché si tratta di opere di messa in sicurezza, previsti dall'ordinanza di Protezione civile emanata dal Presidente del Consiglio dei ministri, la numero 11 del 25 giugno del 2012. Trascorsi 8 anni dal disastro, a cui pochi mesi dopo è seguita l'ordinanza di Protezione civile che ha non trovato attuazione solo per responsabilità attribuibili all'incapacità di un apparato regionale che non è stato in grado di recepire e programmare la spesa pubblica ed in ultimo la stessa progettazione delle opere lasciando la popolazione esposta a nuovi rischi di disastri idrogeologici. Le opere previste e di cui si attende ancora l'elaborazione della progettazione sono: la messa in sicurezza del Torrente Longano, con la realizzazione di una piazza di deposito, o vasca di espansione, a monte del torrente per permettere il deflusso delle acque in caso di innalzamento del livello di guardia, con un finanziamento di 4 milioni di euro, progetto esecutivo che sta espletando, sempre su disposizione del Dipartimento regionale, la Protezione civile di Agrigento e che non è stato ancora ultimato; in contrada Femminamorta, messa in sicurezza versanti, riordino reticolo idrografico, realizzazione di una vasca di espansione, briglie e demolizione fabbricati che intralciano il decorso delle acque fondi per 500 mila euro - la cui progettazione affidata alla Protezione civile di Catania non è ancora disponibile; contrada Migliardo, dove è previsto il consolidamento versanti per 300 mila euro, progettazione affidata dal Dipartimento regionale alla Protezione civile di Catania, non ancora ultimata. In contrada Migliardo, furono evacuate il 22 novembre 2011 numerose famiglie che mesi hanno vissuto il dramma degli sfollati e che ancora sono soggette all'ordinanza di sgombero anche se gli stessi abitanti sono tornati a vivere nelle loro case. Stessa ordinanza è in vigore ancora anche per le abitazioni a rischio di Femminamorta dove invece nuclei familiari per la vicinanza delle case al grande canale di scolo continuano a vivere i disagi dell'alluvione con le conseguenze di non poter abitare nelle loro case. Per domani uno staff tecnico con l'assessore Angelo Paride Pino si recherà dal dirigente del Dipartimento Calogero Foti per conoscere lo stato della procedura. I.o. -tit_org- A 8 anni dall'alluvione i progetti non sono ancora definitivi

Appalto regionale**La sicurezza di S. Angelo Trapanese da 3 milioni***[Redazione]*

La sicurezza di S. Angelo Trapanese da 5 milioni S. ANGELO DI BROLO Cento metri d'asfalto che, a partire dai primi anni del Duemila, le alluvioni hanno reso un percorso pieno di insidie. Numerosi, infatti, i massi e i detriti che continuamente si riversano dalle pareti rocciose che lo sovrastano, sul tratto della strada provinciale 140 che consente di accedere, danord, al centrourbano di Sant'Angelo di Brolo. A poco sono serviti gli interventi di manutenzione effettuati fin qui: resta, infatti, troppo alta la soglia di rischio per chi transita da quella che per il comune nebroideo rappresenta a tutti gli effetti una importante via di fuga. La soluzione individuata dai tecnici prevede la realizzazione, a valle, di una bretella che consenta di bypassare il tragitto pericoloso e l'opera sta, finalmente, per diven tare realtà grazie all'Ufficio contro il dissesto idrogeologico, guidato dal presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci, che l'ha finanziata con due milioni e 950mila euro. Dalla Struttura diretta da Maurizio Croce è già arrivato il via libera alla pubblicazione della gara che si concluderà il prossimo 22 gennaio. Ciò consentirà di inibire il passaggio delle auto dall'attuale stradae,diconseguenza,l'attraversamento del ponte sotto cui scorre il torrente Gabella, a rischio di esondazione a causa del materiale chele frane hanno riversato nell'alveo. Anche il corso d'acqua sarà messo in sicurezza graziea un tombino scatolare in conglomerato cementizio con le pareti allineate ai muri d'argine. L'immissione nella bretella avverrà sempre dalla Provinciale 140 con la creazione, nella parte sottostante, di muri in cemento armato con fondazione su pali ad altezza variabile in funzione dei dislivelli da superare. E per fronteggiare gli smottamenti che gravano sul vecchio percorso, saranno demolite e ricostruite le pareti murari. Sarà, poi, realizzato anche uno spiazzo per l'emergenza. -tit_org-

Dopo gli eventi calamitosi di novembre

Rete fognaria e fiume Salso, incarico ad Aronica

[Paolo Picone]

Dopo gli eventi calamitosi di novembre Rete fognaria e fiume Salso, incarico ad Aronica< Il docente di Messina dovrà stilare una relazione ed individuare soluzioni Paolo Picone LICATA Il professore Giuseppe Aronica, docente di idraulica presso l'Università di Messina, ha ricevuto l'incarico dal presidente della Regione, Nello Musumeci e dal responsabile della protezione civile, Calogero Foti di redigere una relazione indicando le soluzioni al caso Licata, soffermandosi in particolare sulla separazione della rete fognaria bianca da quella nera e sul successivo riefficientamento di entrambe. Ad annunciarlo è il Comune, a proposito dell'incontro che si è svolto presso la quarta commissione Territorio ed Ambiente dell'Ars presieduta da Giusi Savarino, per analizzare - scrive l'ente - le cause che hanno determinato gravissimi danni al centro abitato ed al territorio comunale di Licata in occasione dei due pesanti eventi atmosferici del 11-12 e 19 novembre scorsi, ma soprattutto individuare le soluzioni affinché tali eventi non abbiano più così disastrose conseguenze. All'incontro, in rappresentanza dell'amministrazione comunale, hanno partecipato sindaco Giuseppe Galanti, accompagnato dall'esperto Salvatore Licata e dal tecnico Tonino Napoli; ed ancora l'assessore regionale all'ambiente Salvatore Cordaro, Calogero Foti responsabile del Dipartimento Regionale Protezione Civile, il professor Giuseppe Aronica, docente di idraulica presso l'Università di Messina e l'onorevole Compagnone componente della commissione. Secondo il Comune dai dati rilevati dal professore Aronica è emerso che è caduta una significativa quantità di pioggia in troppo poco tempo; inoltre le particolari condizioni delle reti fognarie della città, a sistema misto e con particolari problemi di impedimento, hanno determinato tutto il resto. In conseguenza di ciò il docente ha ricevuto l'incarico dal presidente Musumeci e dal responsabile della protezione civile di redigere una relazione indicando le soluzioni per Licata. Infine, il professore Aronica è stato incaricato anche di prendere in esame le condizioni dell'alveo e delle sponde del fiume Salso a partire dalla foce, in modo da programmare i dovuti controlli ed eventuali interventi che portino alla soluzione definitiva del problema. Le relazioni con le possibili soluzioni individuate per Licata consentiranno di tracciare un quadro preciso della situazione e di avviare i relativi interventi. (*pApi*) -tit_org-

Bonorva sarà "difesa" da un gruppo di volontari

[Emidio Muroli]

Bonorva sarà "difesa" da un gruppo di volontari Il paese ha risposto con un sì alla proposta del sindaco di creare un'associazione di protezione civile BONORVA. Con una grande prova di civiltà e responsabilità, il paese ha risposto subito sì alla proposta dell'amministrazione comunale di costituire un'associazione di volontariato per la protezione civile e il paese. Giovedì scorso, nella sala riunioni del consiglio comunale, si è radunato un gran numero di cittadini che avevano chiesto di far parte della costituenda società per confermare la loro chiara e precisa intenzione e voglia di partecipazione. Dopo il ringraziamento del primo cittadino Massimo D'Agostino per l'ulteriore dimostrazione di grande solidarietà espressa dai suoi concittadini ed una breve "chiacchierata" sui compiti fondamentali che dovranno far capo al nuovo gruppo, è stata espressa formalmente la costituzione del primo gruppo dirigente che dovrà innanzitutto adempiere alle necessarie attività burocratiche che discendono dalla creazione della nuova organizzazione di volontariato, per diventare operativi a tutti gli effetti. A ricoprire la carica di presidente è stato designato Giuseppe Aisoni, una figura molto nota in paese per l'assiduo e costante impegno in varie associazioni ed iniziative a carattere sociale ed umanitario, il consiglio comprenderà il vicepresidente, Gabriella Brundu, la segretaria, Franca Fotzi, il tesoriere Nandina Sanna ed i consiglieri Francesco Testoni, Luca Pirastu, Vanna Senes, Giovanna Pozzi e Giovanni Maria Másala. Il collegio dei revisori sarà presieduto da Giuseppe Sassu, con Claudia Senes e Monica Porqueddu. Per il momento agiranno, in collaborazione con l'associazione, altri sedici soci che affiancheranno l'amministrazione comunale e le istituzioni già presenti e operative sul territorio in un compito che finora, anche per le poche risorse disponibili e la vastità del territorio di competenza, ha dovuto superare notevoli difficoltà per far fronte a eventi calamitosi come gli incendi, gli allagamenti all'interno dell'abitato e nelle campagne, i crolli e altre difficoltà e improvvise situazioni di pericolo e urgenza. EmidioMuroli Giuseppe Aisoni, presidente dell'associazione per la protezione civile -tit_org-

APPICCATO IL 22 OTTOBRE, DISTRUTTI 73 ETTARI DI PINETA

Arborea, maxi-rogo: denunciato = Pineta incenerita, una denuncia

Accusato di incendio doloso. Erano stati evacuati 200 turisti In fumo tra il 22 e il 23 ottobre 73 ettari. Dall'Horse Country furono fatti evacuare duecento turisti

[Enrico Carta]

APPICCATO IL 22 OTTOBRE, DISTRUTTI 73 ETTARI DI PINETA Arborea, maxi-rogo: denunciato Accusato di incendio doloso. Erano stati evacuati 200 turisti Duecento turisti evacuati, una notte di terrore con le fiamme alimentate dal vento, oltre 70 ettari di pineta in fumo: il disastroso incendio del 22-23 ottobre vicino all' Horse Country di Arborea, ha un possibile colpevole. La Procura della Repubblica, dopo le indagini della forestale, ha iscritto un nome nel registro degli indagati. Avrebbe agito per dispetto. E.CARTAAPAGINA27 Pineta incenerita, una denuncia In fumo tra il 22 e il 23 ottobre 73 ettari. Dall'Horse Country furono fatti evacuare duecento turisti di Enrico Carta ARBOREA Sul registro degli indagati ci sono un nome e un numero che corrisponde a un reato. Il primo non è stato comunicato, il secondo sì: 415 bis ovvero incendio boschivo doloso. Non è stato quindi un evento accidentale, col fuoco che sfugge a chi sta effettuando i consueti abbruciamenti d'inizio autunno, a distruggere una parte della pineta di Arborea. Gli agenti del Corpo forestale, in particolare quelli della stazione di Marrubiu che hanno condotto le indagini coordinate dal procuratore Ezio Domenico Basso e dal pubblico ministero Valerio Bagattini, oltre ad aver già individuato un colpevole hanno anche trovato un movente. Sebbene ben poco trapeli su un'indagine che ancora deve compiere passi importanti, il motivo di un gesto che ha devastato la pineta secolare e ferito al cuore Arborea sarebbe un banale e quanto mai dispettoso. Col passare delle settimane si chiariranno meglio i contorni dell'episodio di fine ottobre. Le fiamme partirono nella tarda serata del 22 da un canneto sulle rive dello stagno di Pauli Pirastu, ma con tutta probabilità furono appiccate in più punti. Lo scirocco soffiava forte come poche altre volte durante l'anno e, proprio per questo motivo, il rogo divenne da subito ingestibile tanto che fu necessario evacuare 200 persone dal vicino resort dell'Horse country, una delle strutture ricettive più importanti della provincia in cui tanti turisti stavano trascorrendo le vacanze. Una notte e l'impiego di ogni uomo e di ogni mezzo disponibile non bastò all'apparato dell'antincendio e della protezione civile per avere la meglio del fuoco che intanto camminava e lasciava dietro di sé solo cenere prima di essere domato solamente il 23. Gli ettari di vegetazione distrutta furono 73 - in fumo andarono parti del bosco di pini, macchia mediterranea e vegetazione palustre - con danni per l'intero ecosistema che impiegherà anni per riprendersi da una devastazione simile. Ad Arborea, ferita, si pensò che potesse essere stato un incendio colposo. Nessuno voleva credere che una mano avesse volontariamente fatto tutto ciò. Non si capiva quale potesse essere un eventuale vantaggio e così, nemmeno il fatto che agli occhi esperti degli uomini della Forestale e dei vigili del fuoco apparisse quanto mai strano che i punti d'innescio sembrassero più d'uno, aveva convinto tutti dell'origine dolosa del rogo. Invece, accertato questo, gli agenti della Forestale si sono messi al lavoro per capire chi potesse aver avuto un motivo per compiere un simile gesto. Ci sono arrivati in fretta, dopo aver raccolto ogni tipo di elemento e ora c'è la denuncia che potrebbe portare in poco tempo il presunto autore di fronte al giudice. L'intervento della Forestale durante l'incendio del 22 e 23 ottobre La pineta devastata dopo l'Incendio -tit_org- Arborea, maxi-rogo: denunciato - Pineta incenerita, una denuncia

Frana sui binari, tratta chiusa da settembre

[Francesco Di Mare]

Frana sui binari, tratta chiusa da settembr PORTO EMPEDOCLE. Il costone interessato è sempre quello che dal Caos arriva fino al centro della città Da anni gli empedoclini attendono interventi risolutivi che mettano in sicurezza tutta la zona interessa FRANCESCO Di MARE Linea ferroviaria sospesa dallo scorso settembre a causa di una frana dal costone - il solito - all'altezza del chilometro 143 della tratta storica Agrigento -Porto Empedocle. E qui ci sono due notizie in una: la prima è che da tré mesi un tratto di ferrovia, tra l'altro in grande rinascita come quella che parte dalla città dei Templi e arriva a Porto Empedocle, non è funzionante senza che nessuno da parte di Rfi si sia attivato - fino a ieri - a rimuovere qualche centinaio di chili di fango e pietre, caduto dal costone a causa verosimilmente delle piogge. Tré mesi per togliere del fango da rotaie appare troppo, privando l'utenza di un servizio comunque importante soprattutto dal punto di vista turistico. La seconda notizia di questa vicenda è che il costone che si staglia dalla zona del Caos fino al centro storico empedocchino continua a fornire segnali di evidente malessere. Che sia la propria natura, accelerata dalle condizioni meteo di questi ultimi tempi, a causare un progressivo e inarrestabile sbriciolamento della pietra appare evidente. Ne sanno qualcosa come noto i residenti delle palazzine sorte lungo la via Lincoln, sulle quali abbiamo scritto fiumi di inchiostro, con la Regione che ha preso impegni precisi alcuni giorni orsono, in vista di una rapida messa in sicurezza di una porzione di costone. La zona in questione, teatro dello smottamento di fanghiglia e pietre cadute sulla tratta ferrata è quello adiacente al punto in cui sono in corso altri lavori di sistemazione, in vista della realizzazione del famoso asse urbano. La piccola frana è avvenuta infatti a pochi metri dal terrazzamento che fa bella mostra di se anche in lontananza. Appena l'uomo non provvede con interventi incisivi alla messa in sicurezza di questo lungo promontorio lambito dal vento, lo stesso promontorio si sbriciola, in quantità variabili e mai prevedibili. Il dato positivo è che in questo tratto di costone non insistono abitazioni di alcun genere, altrimenti ci sarebbe da registrare una "via Lincoln bis" della quale non se ne avverte la necessità. Il problema è dunque prettamente viario, anzi, ferroviario, visto che il tratto di rete ferrata è interrotto - come detto - dallo scorso settembre, senza che nessuno di competenza si sia mosso per ripristinare il servizio e, se possibile, accertare se vi siano eventuali, ulteriori smottamenti in arrivo lungo questo tratto di montagna. Come se, trattandosi di un sito tutto sommato lontano dalle attività urbane, ci si possa non affrettare a rimuovere i detriti, ripristinando condizioni di sicurezza e transitabilità in questo caso ferroviaria. Qui non ci sono case, non ci sono ville, c'è "solo" un tratto di ferrovia chiuso da tré mesi. Non resta che attendere interventi immediati da parte di chi di competenza, sia sul fronte della montagna, sia sul fronte della tratta ferroviaria. L'ultimo smottamento si è verificato all'altezza del chilometro 143 della storica linea ferrata L'ultima frana del costone "terribile" con il detriti finiti sui binari -tit_org-

Allerta vento e mareggiate in Sardegna - Sardegna

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CAGLIARI, 9 DIC - Scatta una nuova allerta meteo in Sardegna per forte vento di maestrale e mareggiate. La Protezione civile regionale ha emesso un avviso valido dalle 8 di lunedì 9 dicembre sino alle 18 di domani, martedì 10. Si prevedono venti forti da nord-ovest su tutta l'isola, fino a burrasca sulle coste settentrionali e occidentali e in prossimità dei rilievi. "Dalla mattinata di martedì 10 dicembre - avvisa il bollettino - rotazione dei venti da nord e successiva graduale attenuazione a partire dal pomeriggio. Mareggiate lungo le coste esposte". (ANSA).

Maltempo in Sardegna, crollo delle temperature: neve e pioggia da mercoledì

[Redazione]

Da Cagliari, 9 dicembre 2019. Le condizioni meteo settimanali saranno sicuramente invernali e lo saranno a causa di un cambiamento di circolazione che sta impegnando l'Europa e che avrà ripercussioni fin nel cuore del Mediterraneo. Nello specifico avremo un'alta pressione collocata sulla Penisola Iberica e lungo il fianco orientale di tale struttura scorreranno masse d'aria fredda provenienti da nord-nordovest. Il primo impulso transiterà nelle prossime ore e stiamo già registrando un cambiamento del tempo. Abbiamo avuto delle piogge sui settori occidentali, in propagazione verso l'interno, mentre il vento sta rafforzando da ovest-nordovest. Vento che dal pomeriggio virerà gradualmente da nord, portando un abbassamento delle temperature. Contestualmente transiterà un altro impulso instabile, che porterà altre piogge ma anche nevicate che nell'entroterra potranno spingersi sino ai 1000 metri di quota. Martedì si aprirà all'insegna della variabilità, ma la situazione dovrebbe migliorare nel corso della giornata pur con un ulteriore abbassamento delle temperature che ci porterà su valori pienamente invernali. Nella tarda sera di mercoledì un'altra rapida perturbazione da ovest potrebbe portare qualche precipitazione sparsa, in dissoluzione nella prima parte della giornata di giovedì. Arriveremo così al weekend, un weekend che potrebbe proporci un terzo impulso freddo preceduto da un peggioramento più consistente dei precedenti. Anche il vento potrebbe diventare più intenso, difatti i modelli matematici ci mostrano raffiche di burrasca. Ma avremo modo di riparlare. In collaborazione con Meteo Sardegna

Tragedia sfiorata per una mamma e due bimbi, crolla sulla loro auto un palo della luce

[Redazione]

Un palo dell'illuminazione pubblica stamani è crollato a Portella di Mare, frazione nel comune di Misilmeri (Pa), finendo su un'auto in transito con a bordo una donna e due bambini. L'episodio è avvenuto in via Nazionale, davanti a un parco giochi. Per la donna e i due bambini solo tanta paura. Sono intervenuti i vigili del fuoco. Il crollo del palo è stato del tutto inatteso e questo ha aumentato esponenzialmente lo spavento tanto per i protagonisti involontari di questa vicenda quanto per i semplici passanti e residenti. Si è temuto a lungo anche per le eventuali conseguenze elettriche legate al crollo del palo della luce che, però, sembra si fosse già scollegato dalla rete al momento del crollo. I vigili del fuoco hanno messo in sicurezza l'area ma sull'accaduto dovrà essere svolta una indagine che spieghi il perché del crollo. Maltempo, crollano calcinacci vicino ad una scuola. Maltempo a Messina, diversi alberi crollati per nubifragio e forte vento. Crolla edificio disabitato a Lentini, tanta paura per residenti quartiere (FOTO)

Allerta meteo gialla per temporali e vento sul versante nord orientale della Sicilia

[Redazione]

Una saccatura di origine atlantica, estesa dal nord-Europa all'area mediterranea centrale, determinerà una decisa intensificazione dei venti sulla Liguria e sulle regioni centro-meridionali italiane. La fase di maltempo sarà caratterizzata anche da precipitazioni sulle regioni adriatiche del Centro e al Sud, con associata diminuzione delle temperature. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche. L'avviso prevede dall'inizio di oggi, lunedì 9 dicembre, venti forti nord-occidentali, con raffiche di burrasca o burrasca forte, sulla Sardegna, in successiva rotazione dai quadranti settentrionali. Dalle prime ore di domani, martedì 10 dicembre, si prevedono venti forti o di burrasca settentrionali, con raffiche di burrasca forte, sulla Liguria. Inoltre dal mattino di domani attesi venti forti o di burrasca dai quadranti settentrionali, con raffiche di burrasca forte, su Toscana, Umbria e Marche, in estensione a Lazio, Abruzzo e Molise. Sono previste forti mareggiate sulle coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, martedì 10 dicembre, allerta gialla per rischio temporali su gran parte del Molise e sul versante nord-orientale della Sicilia. Nel resto dell'isola possibili piogge e attenzione per condizioni meteo avverse ma senza particolari allerte in base al bollettino emanato dalla Protezione civile nazionale. Le piogge, anche se moderate, saranno comunque persistenti e governeranno il clima dell'intera giornata di martedì lasciando spazio a qualche schiarita nella giornata di mercoledì ma dopo una notte anch'essa di pioggia. Il miglioramento di mercoledì, però, non sarà stabile e già da giovedì tornerà a piovere per altri due giorni. Ancora presto per le previsioni attendibili per il fine settimana anche se al momento le temperature sono date stabili o in lieve discesa con qualche pioggia sparsa ma non insistente.

Allerta maltempo per domani in Sicilia

[Palermomania.it]

Allerta maltempo della protezione civile. Una saccatura di origine atlantica, spiega in un comunicato, estesa dal nord-Europa all'area mediterranea centrale, determinerà una decisa intensificazione dei venti sulla Liguria e sulle regioni centro-meridionali italiane. La fase di maltempo sarà caratterizzata anche da precipitazioni sulle regioni adriatiche del Centro e al Sud, con associata diminuzione delle temperature. Sulla base delle previsioni disponibili, il dipartimento della protezione civile, intesa con le regioni coinvolte - alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. L'avviso prevede dal tardo pomeriggio di oggi, lunedì 9 dicembre, venti forti nord-occidentali, con raffiche di burrasca o burrasca forte, sulla Sardegna, in successiva rotazione dai quadranti settentrionali. Dalle prime ore di domani, martedì 10 dicembre, si prevedono venti forti o di burrasca settentrionali, con raffiche di burrasca forte, sulla Liguria. Inoltre dal mattino di domani attesi venti forti o di burrasca dai quadranti settentrionali, con raffiche di burrasca forte, su Toscana, Umbria e Marche, in estensione a Lazio, Abruzzo e Molise. Sono previste forti mareggiate sulle coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, martedì 10 dicembre, allerta gialla per rischio temporali su gran parte del Molise e sul versante nord-orientale della Sicilia.

Dopo-alluvione, progetti in ritardo

Dopo-alluvione, progetti in ritardo. News - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Si fa prima a mandare in porto un progetto europeo, che un piano regionale. Mario Tendas non le manda a dire. Il sindaco di Solarussa, come tanti altri amministratori dei paesi alluvionati dell'Oristanese, attende da sei anni di vedere realiz... Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. É vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Maxi rogo nelle campagne di Arborea: incendio doloso, denunciato un uomo

[Redazione]

Ci sarebbe la mano dell'uomo dietro il maxi incendio che il 22 e 23 ottobre ha bruciato 73 ettari di campagna nel Comune di Arborea che aveva costretto all'evacuazione circa duecento turisti ospitati all'Horse Country. A raggiungere questa conclusione sono stati gli uomini del Corpo forestale di Marrubiu che, dopo quaranta giorni di indagini e accertamenti, hanno denunciato il presunto responsabile alla Procura di Oristano. Per lui si profila un'accusa di reato per incendio doloso boschivo con il rischio di una pena da quattro a dieci anni di carcere. Secondo gli investigatori, le prove a suo carico sarebbero schiaccianti: il fatto sembra essere stato compiuto di proposito. Spiega il pettorato diretto da Tiziana Pinna complice una giornata di fortissimo scirocco che, secondo i piani dell'autore, avrebbe assecondato i suoi scopi. Il risultato è che oltre ad aver distrutto la vegetazione in una zona di particolare pregio ambientale, sono state messe in grave pericolo strutture ricettive, case e soccorritori. **LEGGI ANCHE:** Grave incendio nella notte a Bosa. Fiamme ad Arborea, resort evacuato. L'incendio, appiccato nell'area di Pauli Pirastu, era diventato presto incontrollabile e nel giro di poche ore aveva raggiunto la recinzione dell'Horse Country facendo temere per l'incolumità degli ospiti, per la maggior parte di nazionalità tedesca, che furono evacuati e ospitati per la notte nella palestra comunale di Arborea. Le operazioni di spegnimento dell'incendio e della successiva bonifica impegnarono più di 200 persone tra Corpo forestale, vigili del fuoco, operai di Forestas, carabinieri e polizia. Assieme a loro operarono con le proprie autobotti anche una ventina di allevatori del paese. **LEGGI ANCHE:** La lotta degli allevatori contro i roghi. Bosa e Arborea: è l'ombra del dolo